

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G07576 del 18/06/2015

Proposta n. 9073 del 09/06/2015

Oggetto:

ECO RAPIDO S.r.l.s. – Legge 241-90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione presentata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, per la realizzazione di una discarica per inerti sito in loc. "Contrada Chiusanova" nel Comune di Sant'Elia Fiume Rapido (FR)

Oggetto: ECO RAPIDO S.r.l.s. – Legge 241-90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione presentata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, per la realizzazione di una discarica per inerti sito in loc. "Contrada Chiusanova" nel Comune di Sant'Elia Fiume Rapido (FR)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA
MOBILITA' E RIFIUTI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento, riguardo all'istanza di autorizzazione in oggetto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 06/11/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 29/05/2013 con cui è stato conferito all'Architetto Manuela Manetti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito all'Ing. Flaminia Tosini l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i. "*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*";

VISTO il D.lgs. 36/03 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 "*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*";

VISTA la D.G.R. 11 dicembre 2009, n. 956 "*Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti*" così come integrata dalla D.G.R. 09 dicembre 2014, n. 865;

PREMESSO che:

- a) In data 07/11/2011 il sig. Picano Oreste ha presentato richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 per un progetto denominato "Impianto di trattamento rifiuti inerti con annesso sito di stoccaggio definitivo" in comune di Sant'Elia Fiumerapido (FR) località La Pila;
- b) Con nota prot. 66515 del 16/02/2012 l'area V.I.A. e V.A.S. di questa Regione Lazio, effettuata la procedura di Verifica, ha inviato il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.lgs. 152/2006;
- c) Con nota del 12/12/2012 assunta al protocollo regionale n. 231599 del 14/12/2012 la società Eco Rapido S.r.l.s., (di seguito Società) ha presentato presso questa Area Ciclo Integrato Rifiuti istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 il medesimo progetto costituito dalla seguente documentazione:

1. Elaborato RTC01 denominata “Relazione Illustrativa”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
2. Elaborato RTC02 denominata “Relazione tecnica generale”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
3. Elaborato RTC03 - denominata “Piano di ripristino”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
4. Elaborato RGE01 denominata ”Relazione Idrogeologica e geotecnica”, a firma del geol. Luigi Rossi;
5. Elaborato CQE01 denominato “Computo metrico e quadro economico”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
6. Elaborato PFN01 denominato “Piano finanziario”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
7. Elaborato PGO01 denominata “Piano gestione operativa (PGO)”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
8. Elaborato PGO02 denominata “Piano gestione post operativa (PGPO)”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
9. Elaborato PMA01 denominato “Piano della manutenzione”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
10. Elaborato PSC01 denominato “Piano di sorveglianza e controllo (PSC)”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
11. Elaborato VDR01 denominato “Valutazione dei Rischi”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
12. Tav. E01 denominato “Inquadramento Generale”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
13. Tav. E02 denominata “Layout generale e viabilità - Planimetria e particolari”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
14. Tav. E03 denominato “Stato di progetto - Planimetria e Sezioni”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
15. Tav. E04 denominata “Preparazione del bacino - Sezione e Particolari”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
16. Tav. E05 denominata “Drenaggio del percolato - Planimetria e particolari”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
17. Tav. E06 denominata “Sistema di copertura - Planimetria e particolari”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
18. Tav. E07 denominata “Sistema di regimazione acque - Planimetria e particolari”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
19. Tav. E08 denominata “Sistemazione finale a verde - Planimetria e particolari”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
20. Tav. E09 denominata “Estratto Tavola A n. 38 PTPR Regione Lazio - Sant’Elia Fiumerapido”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
21. Tav. E10 denominata “Estratto Tavola B n. 38 PTPR Regione Lazio - Sant’Elia Fiumerapido”, a firma dell’ing. Paolo Caira;
22. Tav. E11 denominata “Estratto Tavola C n. 38 PTPR Regione Lazio - Sant’Elia Fiumerapido”, a firma dell’ing. Paolo Caira.

d) i codici CER per i quali è richiesta la autorizzazione, come evidenziato dalla documentazione allegata, sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione Rifiuti
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
01 01	rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11

01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05	<i>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</i>
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 04	<i>rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</i>
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 07	<i>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</i>
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 03	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</i>
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 01	<i>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</i>
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02	<i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 08	<i>rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</i>
10 08 09	altre scorie
10 09	<i>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i>
10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 11	<i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i>
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15

10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 07	imballaggi in vetro
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 20	vetro
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 02	vetro
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08	materiali da costruzione a base di gesso
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI

	TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti.
19 12 05	vetro
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 02	vetro
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili

e) i rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo sono:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19.07.03	Percolato di discarica	730	Ad impianto di trattamento
13.02.00	Oli esausti da autotrazione	0,65	Ad impianto di trattamento

- f) Con nota prot. 47750 del 13/3/2013 questa Area ha rappresentato alla Società, tra l'altro, la necessità di sottoporre il progetto a Verifica di assoggettabilità alla VIA per la presenza dell'impianto di trattamento del percolato di cui all'Allegato IV, punto 7 lettera s) del D.lgs. 152/2006;
- g) In data 16/09/2013 la soc. Ecorapido S.r.l.s., sostituitasi nel frattempo come proponente, ha chiesto una nuova Verifica di Assoggettabilità a VIA presentando un nuovo progetto che, oltre a non prevedere un impianto di frantumazione, rimodula la lista dei codici CER prevedendo esclusivamente rifiuti "...non pericolosi di natura inerte, sia direttamente tali (tab. 1 D.M. 27.09.2010) sia dimostrabili tali secondo le procedure analitiche di caratterizzazione di cui all'art. 2 D.M. 27.09.2010". Inoltre è previsto "...un impianto di raccolta e trattamento del percolato (di esclusiva produzione interna" avente una capacità massima non superiore a 10 t/g.";
- h) in data 24/09/2013 con nota n. 350738, l'area V.I.A. di questa Regione stabiliva che il progetto così rimodulato non dovesse essere sottoposto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;

- i) con nota prot. 66589 del 31/10/2013 questa Area ha chiesto alla Società l'integrazione della documentazione necessaria per l'indizione della conferenza dei servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri di rito;
- j) con nota prot. 171556 del 17/12/2013, questa Area ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione allegata all'istanza, ha dato comunicazione di inizio procedimento ed ha indetto la conferenza dei servizi per il 21/01/2014;
- k) nel corso della seduta del 21/01/2014 della conferenza dei servizi è stata attestato, da parte della Area Territorio rurale della Regione Lazio, che l'area non "...è soggetta ad usi civici..." ed acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Igiene e Sanità pubblica del dip.to Prevenzione della ASL di Frosinone – Distretto D. L'Area Difesa del suolo con nota prot. 33359 del 21.01.2014 ha chiesto documentazione integrativa e l'Arpa Lazio di Frosinone con nota prot. 4165 del 21.01.2014 ha comunicato l'impossibilità di partecipare alla conferenza ed infine il Comune di Sant'Elia Fiumerapido ha certificato la destinazione urbanistica dell'area interessata con nota prot. 497 del 20/01/2014;
- l) con nota prot. 149489 del 10/3/2014 questa Area ha trasmesso agli enti interessati il verbale della seduta del 21/01/2014 completa dei pareri fin qui acquisiti;
- m) con nota prot. 29622 del 18/04/2014 la Sezione provinciale di Frosinone dell'ARPA oltre a richiamare la definizione di rifiuti inerti e a puntualizzare come alcuni dei CER richiesti siano potenzialmente inammissibili in una discarica di rifiuti inerti, si fanno alcune considerazioni e precisazioni sull'insieme del progetto;
- n) in data 23/04/2014 la Società ha presentato le integrazioni richieste in sede di CdS costituite da :
- ✓ Elaborato denominato "Progetto definitivo – Integrazioni C.d.S. 21.01.2014";
 - ✓ Elaborato denominato "Tav. Int01 datato 15/03/2014"
 - ✓ Elaborato denominato "Relazione geologica ed idrogeologica - Integrazioni C.d.S. 21.01.2014;
- o) con nota prot. 268070 del 9/5/2014 questa Area ha trasmesso le integrazioni sopra citate e convocata la seconda seduta della Conferenza dei servizi per il 04/6/2014;
- p) nel corso della seduta del 04/06/2014 della conferenza dei servizi, viene acquisito un nuovo parere favorevole con prescrizioni del Servizio Igiene e Sanità pubblica del dip.to Prevenzione della ASL di Frosinone – Distretto D che, pur confermando il precedente, lo modifica parzialmente, la conferma del parere favorevole del Comune di Sant'Elia Fiumerapido ed il nulla osta dell'Area Urbanistica di questa Regione con nota prot. 285387 del 21/5/2014;
- q) con nota n. 341906 del 13/06/2014 l'Area "Difesa del suolo" di questa Regione ha rappresentato che gli elaborati presentati non corrispondono a quanto richiesto e che l'Area non può esprimere alcuna considerazione sul progetto;
- r) con nota del 15/10/2014 la Società ha inviato la documentazione integrativa in risposta alla sopra citata nota dell'Area difesa del suolo;
- s) Con nota n. 674918 del 04/12/2014 la medesima Area difesa del suolo oltre a precisare di non dover esprimere alcun parere in quanto l'intervento non si configura come variante urbanistica né ricade in aree gravate da vincolo idrogeologico, espone comunque una serie di criticità;
- t) In data 23/01/2015 con nota prot. 35706, la scrivente Area, successivamente alla sua riorganizzazione e riassetto dell'archivio, ha trasmesso il verbale della seduta del 04/06/2014 della conferenza dei servizi;
- u) Con nota prot. 7097 del 28/01/'015 l'Arpa Lazio di Frosinone conferma il parere reso con nota prot. 29622 del 18/4/2014;
- v) Il Comune di Sant'Elia Fiumerapido con nota acquisita al protocollo di questa Regione 84380 del 16/02/2015 ha trasmesso copia della Deliberazione di Consiglio n. 1 del 29/01/2015 con la quale esprime parere contrario al rilascio della autorizzazione per la discarica di inerti in loc. La Pila;
- w) Con nota prot. 128609 del 09/3/2015 questa Area ha chiesto alla Società alcuni chiarimenti in merito alla documentazione tecnica allegata all'istanza e più volte integrata nel corso del procedimento;
- x) Con nota di cui al prot. 197908 del 10/4/2015 di questa Regione, la Società ha controdedotto alle osservazioni inviando ulteriore copia della Relazione Tecnica Generale datata settembre 2012 che risulta più volte superata dalle variazioni intercorse durante il procedimento;

- y) Con nota di cui al prot. 268032 del 15/5/2015 la Società ha ribadito le controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Sant'Elia Fiumerapido;

PRESO ATTO dei seguenti pareri e/o note rilasciati nell'ambito del procedimento;

- 1) nota n. 674918 del 04/12/2014 dell'Area "Difesa del suolo e bonifiche";
- 2) nota n. 592/Sisp del 05/06/2014 della ASL di Frosinone;
- 3) nota n. 18573 del 14/01/2014 dell'Area "Territorio rurale, credito e calamità naturali" della Regione Lazio;
- 4) nota n. 29622 del 18/04/2014 della sezione provinciale di Frosinone dell'ARPA;
- 5) nota n. 350738 del 24/09/2013 dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale "della Regione Lazio;
- 6) nota n. 285387 del 21/05/2014 dell'Area "Urbanistica e Copianificazione comunale (provv FR-LT)" della Regione Lazio;
- 7) Parere del Comune Sant'Elia Fiume Rapido rilasciato in sede di Conferenze dei servizi;

PRESO ATTO che la Provincia di Frosinone, pur invitata alla conferenza dei servizi ed interessata da tutte le comunicazioni in merito, non ha fatto pervenire il parere di competenza e pertanto ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 si ritiene acquisito l'assenso della medesima;

RICHIAMATO che la DGR 239/08 attribuisce, per quanto riguarda le discariche per rifiuti inerti, all'Amministrazione Comunale la competenza al rilascio di autorizzazioni per i soli codici inerti richiamati nella Tab. 1 ex D.M. 3 agosto 2005 (ora tab. 1 del D.M. 27 settembre 2010), rimandando la competenza all'Amministrazione regionale per tutte le altre tipologie di discarica;

VISTO in particolare, il verbale della seduta della conferenza di servizi decisoria del 04/06/2014, nell'ambito della quale, gli enti convenuti, preso atto dei pareri rilasciati, non hanno rilevato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione né lo hanno fatto in sede di acquisizione del verbale;

CONSIDERATO ancora che, la Società non ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956,;

RICHIAMATO che la documentazione progettuale non è in linea con quanto dichiarato dalla Società in merito alle limitazioni della attività e delle installazioni non più previste;

ATTESO che questa Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale riporterà integralmente le prescrizioni dettate dalle Amministrazioni nel corso della conferenza di servizi in questione nonché risponda, con apposite prescrizioni, alle criticità emerse nel corso del procedimento;

PRESO ATTO delle prescrizioni rese da Arpa Lazio con la nota prot. 29622 del 18/4/2014 ed in particolare:

- a) La discarica è per rifiuti inerti ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 36/2003;
- b) La lista dei codici CER in ingresso prevede codici non congrui con la tipologia della discarica (codici a specchio, codici generici, rifiuti non inerti e/o con carico organico elevato)
- c) Le varie operazioni da svolgersi nel sito devono essere univocamente definite;
- d) Nel Piano di sorveglianza e controllo devono essere individuati i livelli di guardia per i vari inquinanti da sottoporre ad analisi;
- e) Devono essere individuati in modo univoco i punti di monitoraggio, le caratteristiche della falda acquifera e le eventuali interconnessioni con il reticolo idrografico;
- f) Devono essere definiti i valori di riferimento del Piano di intervento prestabilito;

RITENUTO infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi in parola, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri raccolti e delle posizioni espresse all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa,

di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, relativamente all'istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98, presentata dalla Eco rapido S.r.l.s. P.IVA 02764090607;

Il provvedimento di autorizzazione sarà redatto solo successivamente all'adeguamento della documentazione progettuale alle limitazioni della attività e delle installazioni non più previste, alle prescrizioni rese dai diversi enti che hanno partecipato ai lavori della conferenza, alla redazione di quanto previsto da Arpa Lazio, al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla normativa vigente ed in particolare dalle DGR 956/2009 e 865/2014 da parte dell'istante, anche con particolare riguardo alle richieste espresse da questa Area con nota prot. 128609 del 09/3/2015 anche in merito alla disponibilità della pista di accesso all'area.

Nel provvedimento di autorizzazione la tabella dei codici CER in ingresso sarà modulata in riferimento alla istanza così come modificata e presentata per la valutazione alla Area Valutazione Impatto Ambientale il 16/09/2013 ed alle prescrizioni Arpa Lazio prevedendo inoltre per i codici in ingresso, un protocollo di accettazione appositamente redatto al fine della caratterizzazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 36/2003.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ecorapido S.r.l.s, trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Sant'Elia Fiumerapido, alla A.S.L. di Frosinone, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, nonché alle Aree regionali invitate alla Conferenza dei servizi e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione 8 ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore
(Arch. Manuela Manetti)